

La stagione italiana del ciclismo scatta da Laigueglia: ci sono Covi e la Eolo-Kometa

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2022



Prende il via ufficialmente **mercoledì 2 marzo** la **stagione italiana delle corse del ciclismo** professionistico, un calendario che come da tradizione è aperto dal **Trofeo Laigueglia**, gara ligure giunta ormai alla sua **59a edizione**, una “piccola classica” del panorama tricolore che soprattutto in altre epoche, sfruttava il clima mite della Riviera per offrire un assaggio dell’annata agonistica ai corridori e agli appassionati.

La prova si articolerà sui **202 chilometri**, è inserita nel calendario del ProTour (come la Tre Valli Varesine, per intenderci) e vedrà al via **otto formazioni del World Tour** accanto a un buon numero di squadre Professional e alla prima **nazionale italiana** convocata dal neo c.t. azzurro Daniele Bennati. Interessante anche l’elenco dei corridori visto che ci saranno i Vincenzo Nibali, Gianni Moscon (Astana), Davide Cimolai, Simone Consonni (Cofidis), Richie Porte (Ineos), il trio Ciccone-Mollem-Pellaud (Trek), Gaudu (Groupama), Pozzovivo (Intermarché), Rolland (B&B) e altri ancora.

A Laigueglia però ci sarà anche la **“prima punta” del ciclismo varesino, Alessandro Covi**: il 23enne di Taino ha iniziato la stagione alla grande, vincendo la **Vuelta Murcia** e una **tappa alla Ruta del Sol-Giro di Andalusia**, nel quale ha anche vestito per due giorni la maglia di leader e conquistato la classifica a punti. Un **ruolino di marcia di primissimo livello** per il giovane talento della UAE Team Emirates che torna finalmente a correre in Italia.

Covi sarà uno dei corridori di riferimento per la UAE che si presenta ai nastri di partenza con, sulla carta, una delle formazioni più forti del lotto: oltre al varesino infatti ci sarà il veterano azzurro **Diego Ulissi**, la stella nascente spagnola **Diego Ayuso** e altri uomini importanti come Formolo e Polanc. «Per me è stato un **inizio di stagione da sogno** ma anche per tutta la squadra – spiega alla vigilia “il Puma di Taino” – L’anno scorso sono andato vicino al successo molte volte; quest’anno, con il gran lavoro svolto in inverno, sono riuscito finalmente ad agguantare le vittorie. Il team vuole dare seguito a questo momento proficuo, saremo **a Laigueglia con una squadra piena di talento** che ci consentirà di affidarci a varie soluzioni per provare a vincere».

Tra chi però è interessato ad aggiornare il numero delle vittorie c’è anche **una agguerrita Eolo-Kometa**, giunta in Liguria galvanizzata dall’invito ricevuto per prendere parte al Giro d’Italia. Il team basato a Besozzo ha un **conto aperto con il “Laigueglia”**, nel senso che lo scorso anno un **Francesco Gavazzi** pimpante venne messo fuori gioco da una brutta caduta. L’esperto valtellinese ha le caratteristiche adatte per il tracciato del trofeo e sarà di nuovo impegnato dalla Eolo in una formazione che conta anche su **Lorenzo Fortunato e Diego Rosa**. Lo scalatore bolognese (2° nell’ultima tappa della Ruta) spera in una gara dura per farsi notare sugli strappi che ricordano quelli della Sanremo mentre l’esperto piemontese ha la possibilità di fare il “fondo” e magari mettersi in mostra. In gruppo anche Mirco **Maestri** (che ha sostituito Fancellu), Davide **Bais**, Samuele **Rivi** e lo spagnolo Diego Pablo **Sevilla**.

«Per la nostra squadra e per i nostri sponsor **inizia un periodo importante** – spiega il direttore sportivo **Stefano Zanatta** – Dopo un primo mese in cui abbiamo ottenuto buoni risultati vogliamo essere presenti e continuare a correre come abbiamo fatto fino a oggi. Abbiamo già centrato una vittoria (Lonardi a Valencia *ndr*), contiamo di **iniziare anche la stagione italiana nel migliore dei modi** in vista di corse alle quali siamo stati invitati come Strade Bianche, Tirreno-Adriatico e Milano-Sanremo. Cercheremo di essere competitivi e di fare bella figura, come abbiamo fatto lo scorso anno dal Giro d’Italia in poi».

Nell’**albo d’oro** del Laigueglia (Pozzato con tre successi è il più vincente) spicca un solo nome varesino, quello di **Daniele Nardello che vinse in Liguria nel 2000** regolando in volata i compagni di fuga Petito e Kivilev. Poi tanti secondi posti, da Zanini Francesco Frattini allo stesso Nardello, mentre il mitico Panizza si fermò per due volte sul terzo gradino del podio.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it